Anno 56 - Numero 205

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10.

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDI 31 Agosto 1921

Politico quotidiano del mattino

Il nuovo ordinamento amministrativo della Venezia Giulia

A proposito dei prossimi provvedimenti, intesi a delimitare le attribuzioni delle autorità governative nella Venezia Giulia, da un lato, e dall'altro a affidare ai comuni le loro naturali rappresentanze, il Capo dell'ufficio delle Nuove provincie ha dato all'«Era Nuova» i seguenti particolari.

Il Commissariato Generale Civile

«Si tratta di provvedimenti importantissimi e destinati a favorire il ritorno alla normalità nelle terre redente. Le disposizioni relative sono contenute in un decreto legge e in un decreto reale, che sono già stati sottoposti alla firma del Re.

«Il decreto legge reca le norme che concretano l'ordinamento amministrativo, stabilendo le competenze delle autorità amministrative dello Stato, restituendo ai cittadini il potere di delegare a legittimi rappresentanti l'amministrazione dei comuni con la convocazione dei comizi amministrativi.

«Il decreto legge fissa e determina le attribuzioni del Commissario generale Civile, che s'identificano con quelle già riservate, sotto il cessato regime, ai luogotenenti. Ma perchè il compito del Commissario Generale non certamente facile, sia alleggerito il decreto prevede la nomina di vice commissari generali civili per il Goriziano e per l'Istria che verranno però a trovarsi subordinati per l'unità dell'indirizzo politico al Commissario generale civile. Viene sistemata quindi per ora la Venezia Giulia secondo i preesistenti ordinamenti amministrativi, naturalmente però con certe opportune modificazioni dovute all'attuale diversa situazione.

Elezioni amministrative e Commissioni Consultive

«Altra parte del decreto si riferisce alle prossime elezioni comunali che devo o avvenire entro quattro mesi. I comizi saranno convocati secondo le norme e le modalità vigenti per le vecchie provincie. Quindi non più corpi elettorali, non più quelle limitazioni imposte dalle disposizioni relative, imperanti sotto il cessato regime. Viceversa però rimarranno in vigore i vecchi statuti dei Comuni, tutte quelle leggi e disposizioni speciali che assicuravano loro guarentigie, autonomie e prerogative che non saranno assolutamente turbate.

«Al posto delle Diete provinciali fungeranno provvisoriamente delle Giunte provinciali straordinarie che saranno chiamate a interessarsi delle questioni inerenti la provincia.

«Il decreto reale istituisce infine le commissioni consultive.

«Tali commissioni regionali saranno istituite a Trieste, a Trento e a Zara, mentre per gli affari comuni verrà istituita una commissione centrale.

«Le commissioni regionali saranno composte da deputati, senatori ed esperti delle nuove provincie, commissioni che potranno a loro volta nominare dei comitati speciali di studiosi tutte le volte che lo crederanno opportuno.

«Il lavoro delle commissioni sarà diretto dai Commissari Generali e quelli della Commissione Centrale dal Capo dell'ufficio Centrale per le Nuove Provincie del Regno».

L'Ufficio Centrale

Come è noto, l'ufficio Centrale per le Nuove Provincie rimarrà inalterato avendo il Consiglio dei Ministri del 18 agosto bocciato il progetto caldeggiato dal senatore Salata di un Commissariato Generale con sede a Roma e, con attribuzioni quasi dittatoriali.

L'errore fondamentale

Ma anche questo progetto avrebbe necessità di radicali riforme. Così com'è, tenendo la Venezia Giulia in condizioni amministrative speciali, fuori quasi dal regime nazionale, non si farà che mantenerle l'isolamento dalle vecchie provincie italiane, dal quale dopo tre anni non accenna ad uscire.

Per quanto riguarda la nostra regione nazionalmente tutta riunita, si può dire che i due Friuli si trovano oggi ancora più distaccati che non erano prima dell'armistizio con danno enorme specialmente del Goriziano che rimane tagliato fuori dalla vita nazionale, alla quale non può attingere collaborazione e sviluppo che attraverso l'Udinese.

Con questi nuovi ordinamenti, insomma, si vuole integrare la politica non di autonomia, ma di isolamento, finora seguita; politica della quale si vedono ormai nettamente gli effetti nella ardua e lentissima ripresa della vita economica, malgrado gli ingenti sacrifici che lo Stato con grande liberalità sopporta, e dei quali le popolazioni non hanno visto peranco i benefici.

Politicamente questi ordinamenti non possono che condurci a consegnare il Friuli orientale alla popolazione allogena della parte montana, con oppressione materiale e morale della popolazione italiana della pianura, e con la immancabile prospettiva della rinnovazione della lotta fra le due popolazioni per il predominio amministrativo, lotta che si doveva fino da ora evitare e che più tardi, quando il danno e la vergogna saranno venuti, imporrà enormi sforzi e dispendii, per porre rimedio.

Convinti che questi ordinamenti sarebbero esiziali e costituirebbero un arresto allo sviluppo magnifico che attende la nostra regione, se non fossero transitori, continueremo a combattere per la costituzione dell'unità politica ed amministrativa del Friuli che un gruppo di funzionari e di vecchi parlamentari, tagliati fuori dalle correnti popolari non solo della nazione, ma anche delle loro stesse provincie, persistono ad avversare.

La nostra campagna, è necessario ripeterlo, non è mossa da alcuno spirito di prevalenza per una parte o per l'altra del Friuli; noi ci sentiamo friulani di una come di tutte le sue parti. Noi bramiamo che l'una e l'altra parte, egualmente padrone dei propri destini, svolgano la loro attività feconda, nell'armonia degli intenti e delle opere, evitando coi dibattiti aperti e leali, quei contrasti, che non derivano dall'opposizione degli interessi, ma dalle speculazioni delle consorterie burocratiche ed affaristiche.

Ma non possiamo, senza rinunciare al primo dovere del nostro ufficio, tacere la verità sull'avvenire che ci si prepara e che tutti ormai vedono: di avere l'italianissima città di Gorizia capoluogo di una provincia allogena.

Se non vi si pensa e si provvede a tempo, nè sapienza governativa, nè discorsi parlamentari, nè comizii risonanti di retorica potranno risparmiare all'italianissima città questo destino.

Il tedesco che torna

Malgrado le smentite dei personaggi italiani che si vedono rimessi nel basso tedesco, l'«Idea Nazionale» persiste a mantenerne l'autenticità dei documenti da essa pubblicati.

I tedeschi si preparano dunque a disporre la grande trama che avevano tessuto prima della guerra per la penetrazione nella vita economica e finanziaria d'Italia, coi metodi detestabili che conosciamo del dumping e dell'accaparramento.

Nessuna sorpresa ci deve fare questo progetto e nemmeno la compravendita dei giornali; ricordiamo, come fosse ieri, lo scandalo avvenuto, alla fine del 1914 e nei primi mesi del 1915 per i denari profusi dal principe di Buelow nella stampa, sia con la fondazione di nuovi quotidiani, sia provvedendo di pecunia e di telegrammi vecchi giornali.

La sconfitta non ha mutato per nulla la mentalità dei tedeschi: essi pensano a ricostruire il loro patrimonio con gli stessi metodi di una volta. Ora che fra il cielo di Roma e quello di Parigi appariscono delle nubi la Germania vorrebbe approfittarne per calare nuovi fili nella rete. — E' bene che sia venuto lo scandalo.

Servirà a mettere in guardia il parlamento e la borse e aiuterà la stampa a tenere al loro posto, se per avventura ve ne fossero, i nuovi arnesi assoldati dallo straniero.

Le salme delle vittime di Magliana

TRASPORTATE A ROMA

ROMA, 30. — Questa notte alle ore 1 con un convoglio speciale sono giunti alla stazione di Termini le salme delle vittime del disastro ferroviario della Magliana che erano state provvisoriamente depositate nella chiesa della Magliana. Alle due tre di queste salme non identificate sono state trasportate alla Morgue ove saranno esposte come riconoscimento. Per tutta la notte un drappello di guardie ha prestato servizio intorno ai vagoni.

Questa mattina dopo il riconoscimento ufficiale, tutte le salme, comprese quelle giacenti all'ospedale della Consolazione, saranno deposte in una cassa di zinco e trasportate quindi in una sala della stazione trasformata in camera ardente. Domani avranno luogo solenni funerali. Il Sindaco ha fatto ritorno a Roma e si è recato a visitare i feriti che sono nei vari ospedali.

Il nobile telegramma dell'on. Bonomi

ROMA, 30. (notte - per telefono) — Il presidente del consiglio onor. Bonomi ha inviato da Caprino Veronese al sindaco Valli, il seguente telegramma:

«Nell'ora in cui Roma interprete cuore della Patria prepara commosse onoranze vittime disastro ferroviario inviole da qui l'espressione mio animo conturbato tanta sciagura e mie parole di amoroso conforto».

La paralisi dell'on. Amici

ROMA, 30. (notte - per telefono). — Oggi verso le ore 14 l'on. Giovanni Amici mentre si trovava a pranzare in una trattoria è stato colpito da improvviso malore. Trasportato al posto di pronto soccorso gli sono state praticate le prime cure e quindi a mezzo di una lettiga trasportato alla sua abitazione.

In serata si è verificato un lieve miglioramento nelle condizioni dell'infermo.

Il furto di 480 mila lire

commesso da un impiegato postale

ROMA, 30, notte - per telefono — La «Tribuna» ha da Rieti che la scorsa notte nell'ufficio postale il commesso Castelli Tito di Firenze in servizio notturno nell'ufficio stesso manomettendo lettese assicurate si impossessò di circa 480 mila lire.

Il Castelli era stato licenziato dalla commissione di epurazione, e col 31 corrente mese avrebbe dovuto lasciare il servizio.

Nell'ufficio è stata stamane al momento della scoperta trovata una dichiarazione scritta e firmata dal Castelli, nella quale egli si dichiara responsabile dell'ammanco adducendo come scusante, che dopo il licenziamento ha dovuto ricorrere al furto trovandosi in condizioni finanziarie ristretteed accennando anche al possibile suicidio.

Il ministro Gasparotto a Trieste

Una riunione di parlamentari

L'elevato discorso del ministro - Le dichiarazioni di Wilfan

TRIESTE, 30 (mattina). — Ieri alle ore 15 il ministro della guerra on. Gasparotto ha ricevuto al palazzo del governatorato i senatori e i deputati della Venezia Giulia.

Il ministro ha illustrato gli scopi del viaggio esponendo il programma prefissosi per lo sgombero razionale dei depositi di munizioni che ascendono ancora a settecento e per il regime del soldato nelle caserme.

Durante le visite alle truppe distribuite nelle caserme e negli accantonamenti lungo il nuovo confine e dalle testimonianze assunte dalle autorità tedesche e slave il ministro ha rilevato il magnifico contegno dei soldati ed il rispettoso trattamento loro fatto dalle popolazioni. Il ministro si è informato della sistemazione dei cimiteri di guerra, dei lavori di assestamento, del sollecito rifiorire dell'attività nei luoghi già campi di battaglia. Egli ha affermato che l'Italia è decisa a far rispettare fermamente i diritti consacrati dalla vittoria nella graduale applicazione delle leggi italiane alle nuove provincie. L'Italia userà il maggior rispetto alle autonomie amministrative, alla lingua, ai costumi, ai sentimenti delle diverse popolazioni cui sarà serbata parità di trattamento coi cittadini dell'antico regno.

Ha detto che la proposta dell'estensione alle nuove provincie delle leggi sul reclutamento si inspira a un alto criterio di giustizia e di libertà. — Le nuove popolazioni si convinceranno della diversità della gravezza del servizio militare italiano da quello austriaco. Il ministro ha concluso augurando che i primi contatti con le nuove popolazioni preludano ad una leale intesa e collaborazione fra le diverse stirpi chiamata a convivere nei giusti e sicuri confini della nuova Italia.

Il senatore Hortis ha ringraziato il ministro per la visita gradita e sopratutto pel franco e lucido programma cui Trieste accorda il suo fervido consenso.

Hanno preso atto gli on. Giunta, Suvich e Banelli.

L'on. Wilfan, allogeno, ha ringraziato il ministro pel gradito intervento a nome della popolazione slava, lieto che il governo abbia preso contatto con essa ed augurandosi che l'esempio si ripeta. Relativamente all'estensione del servizio militare ha riconosciuto che essendo intento del governo di chiamare gli slavi all'esercizio dei loro diritti a parità di condizioni con gli italiani gli slavi debbono sottoporsi ai comuni doveri non reclamando privilegi. Wilfan ha proposto poi questo quesito: se applicando la legge si possa concedere a parte dei chiamati alle armi di servire nei loro territori e ciò non per diffidenza verso l'Italia ma per ignoranza della lingua. Ha affermato che gli slavi intendono lavorare in leale armonia ma che si rifiutano però di subire assimilazioni. Rispettando tali aspirazioni l'Italia troverà negli slavi un baluardo della pace.

Seguì l'on. Banelli il quale prese in esame la portata delle dichiarazioni fatte dal rappresentante slavo del Goriziano, in rapporto al presunto lealismo delle minoranze allogene. Dichiarandosi buon conoscitore dello stato d'animo di queste, mise in dubbio il contenuto pratico di alcune affermazioni fatte dall'oratore precedente. Prese però atto delle affermazioni dell'on. Wilfan con cui gli slavi riconoscono la necessità di compiere lealmente i nuovi doveri per potere con ciò partecipare ai comuni diritti del popolo italiano.

Parlò per ultimo il senatore Salata riportando la convinzione della necessità di accettare i nuovi provvedimenti militari come sommamente utili alla regione e allo Stato.

IL BANCHETTO AL CORPO D'ARMATA

Ieri sera il comando del Corpo d'Armata ha offerto un banchetto al ministro della guerra. Alla fine il generale Sanna ha ricordato l'opera di combattente del ministro della guerra dal quale l'esercito attende fiducioso il nuovo ordinamento.

Il ministro Gasparotto ha risposto rievocando un episodio dei giorni gloriosi della resistenza sul Piave, quando la legione ceko - slovacca fu sostituita nella posizione dai giovani soldati sardi, perchè il generale Sanna aveva domandato che in quei momenti di grande prova solo gli italiani combattessero per la gloria. — L'on. Ministro ha concluso nell'assicurare che metterà tutta la forza del suo animo per risolvere i problemi dell'esercito che ha esaltato con nobili parole.

LA PARTENZA PER VENEZIA

L'on. Gasparotto ha poi visitato le caserme ed ha poi preso parte ad una colazione data in suo onore dal Comune. Sono pure intervenuti gli on. Salata, Bennati, Valerio, Banelli, Suvich e Giunta, i generali Sanna, Castagnini ed i rappresentanti della stampa. Hanno pronunciato applauditissimi brindisi il cav. Villafranca per il comune, il ministro Gasparotto e il senatore Hortis auspicando all'esercito ed alle fortune d'Italia. Alle 15 il ministro è partito per Venezia sul cacciatorpediniere «Nievo» salutato entusiasticamente dalla folla.

La popolazione di Riva di Trento

saluta con entusiasmo l'on. Bonomi

RIVA DI TRENTO, 29. — Questa mattina, qui giunto inaspettato, il presidente del consiglio, che da Garda si recato a visitare le principali località della doppia riviera veronese e bresciana. Sparsasi la notizia nella città la popolazione con le autorità locali ha affollato l'approdo mentre le case venivano rapidamente imbandierate. L'on. Bonomi visibilmente commosso per la spontanea calorosa accoglienza ha ricevuto una commissione cittadina che gli ha esposto i maggiori problemi locali promettendo il suo interessamento alla loro soluzione. Alla partenza fra rinnovati applausi al presidente del consiglio il popolo con una imponente dimostrazione, alla quale hanno preso parte le autorità, le scuole, i giovani esploratori ed il clero al suono delle campane della storica torre ha voluto esprimere il suo antico amore all'Italia liberatrice.

L'efferato assassinio

DELLA MOGLIE DI UN FASCISTA

BOLOGNA, 30. — A tarda ora della notte giunge notizia che a Baragazza in comune di Castiglione dei Pepoli, ieri sera un fascista è stato aggredito da alcuni comunisti. Egli si è difeso ferendone uno con un colpo di rivoltella dandosi poi alla fuga. I comunisti per rappresaglia assalirono la casa del fascista e penetrativi trovata sola la moglie la uccisero.

L'istituto di Mergozzo

PALLANZA, 29. — Oggi i tubercolotici di guerra che avevano fatto funzionare l'istituto climatico di Mergozzo della Croce Rossa Italiana, diretto dal comitato di Novara col signor dottor cav. Fantoli e con la valida collaborazione del sottosegretario di stato alla assistenza e pensioni on. Rossini, coadiuvate dalle autorità politiche della provincia, hanno lasciato quell'istituto climatico per essere ricoverati nel sanatorio di Nervi. L'istituto di Mergozzo verrà fra poco fatto funzionare come istituto profilattico per i figli dei tubercolotici.

Decreti del governo germanico in difesa della repubblica democratica

BERLINO, 29. Un decreto del presidente del Reich tedesco allo scopo di ristabilire la sicurezza e l'ordine pubblico nel territorio tedesco dispone:

1. Tutti gli stampati che si pubblicano periodicamente e il cui contenuto eccita al cambiamento mediante la forza o alla abolizione della costituzione, ad atti di violenza contro i rappresentanti del regime dello stato repubblicano democratico, alla disobbedienza alla legge o che approva e glorifica simili azioni o rende deprezzabili gli enti costituzionali possono essere interdetti fino a 15 giorni.

2. Le riunioni le sedute delle associazioni i cortei, le dimostrazioni possono essere proibiti quando si abbia ragione di credere che in dette riunioni si discute su questioni aventi per oggetto le azioni surricordate.

Il governo tedesco fa precedere questo decreto da un appello che termina così: Il governo del Reich è convinto che ogni leale tedesco si metterà dalla sua parte e gli darà il suo concorso per la difesa della costituzione e delle leggi. Il governo procederà con severità inesorabile contro qualunque sollevazione e impone a tutti gli organi di Reich e dei vari paesi di far rispettare questo decreto pure ispirandosi alla piena imparzialità e senza riguardo alcuno.

BERLINO, 30. — Il decreto del presidente dell'impero relativo al ristabilimento dell'ordine pubblico sarà sottoposto oggi all'approvazione del consiglio dell'impero. Il ministro dell'interno prussiano prenderà immediatamente i provvedimenti necessari per la sua esecuzione.

La corrente ostile all'Italia

anche alla Camera francese

PARIGI, 29. — Una informazione dell'«Agenzia Havas» dice che la commissione delle finanze della Camera ha cominciato la discussione del bilancio 1920. Essa ha ritenuto che non era possibile pronunciarsi definitivamente prima di conoscere le intenzioni del governo circa le decisioni prese dalla conferenza finanziaria interalleata che si è tenuta a Parigi il 13 agosto scorso. I membri della commissione hanno unanimemente ritenuto che le clausole del trattato di Versailles non permettono di escludere la Francia dalle ripartizioni del primo miliardo versato dalla Germania. Essi considerano che le miniere della Sarre non sono state consegnate alla Francia che in riparazione delle sue miniere del nord distrutte; che per conseguenza il loro valore non potrebbe entrare nel conto della spesa di occupazione. La commissione desidera d'altra parte domandare al governo se la somma di 32 miliardi che la Germania deve pagare agli alleati rappresenti unicamente le riparazioni dovute da questa potenza, ovvero se questa somma comprende anche le riparazioni a carico degli ex-alleati della Germania — La commissione si è fin d'ora dimostrata nettamente ostile a questa ultima interpretazione; essa intende domandare al presidente del consiglio e al ministro delle finanze alcune spiegazioni circa le concessioni che sarebbero state consentite alla Germania dalla conferenza finanziaria relativamente alla restituzione del bestiame.

L'atteggiamento della commissione finanziaria francese è diretto principalmente contro l'Italia, alla quale la Germania deve pagare almeno una parte di quanto non possono nè potranno forse mai pagare i suoi alleati in guerra: Austria e Bulgaria.

NELL'ALTA SLESIA

La prima seduta del Consiglio DELLE NAZIONI

GINEVRA, 29. — Oggi si riunì il Consiglio della Società delle nazioni con l'intervento di Ishii presidente di turno, di Imperiali, Bourgeois, Hymans, Quinones de Leon ed altri membri. Ishii lesse il rapporto sulla questione dell'Alta Slesia, comunicò la lettera speditagli da Briand che a nome del consiglio supremo deferiva la questione dell'Alta Slesia al consiglio della Società delle Nazioni. Comunica a sua risposta nella quale espresse la speranza che il consiglio avrebbe accettato l'incarico. Dice che il 24 agosto ricevette una nota da Briand contenente la cronistoria della questione; espone le difficoltà della questione. Rinvia ai suoi colleghi i documenti trasmessi dal consiglio supremo. Conclude dicendo che spetta al Consiglio della Società delle Nazioni pronunciarsi sulla accettazione dell'incarico offertogli dal consiglio supremo e se lo accetta pronunciarsi sulla procedura più opportuna per raggiungere lo scopo.

Il Consiglio delibera all'unanimità di accettare il compito offertogli.

OPPELN, 30. — Il generale Laraullen che sostituisce il generale Gratier come comandante in capo delle truppe alleate in Alta Slesia è giunto a Oppeln ove ha preso immediatamente possesso del comando.

Un conflitto fra tedeschi e francesi

PARIGI, 30. — Dispacci da fonte polacca affermano che la organizzazione tedesca dell'Alta Slesia ha ricevuto considerevoli rinforzi ed ha cominciato una nuova serie di attacchi contro le posizioni polacche. Durante uno di questi attacchi, soggiunge un dispaccio, vi è stata scaramuccia tra francesi e tedeschi. I francesi avrebbero avuto un morto e sei feriti.

Il Congresso sionistico mondiale

INAUGURATO A CARLSBAD

CARLSBAD, 30. — Il primo settembre si inaugureranno qui le sedute del 12.o Congresso sionistico mondiale. Data l'importanza assunta dalla questione sionistica e dalle rivalità tra ebrei e arabi da un lato e tra potenze dall'altro nella Terra Santa i deliberati del congresso avranno notevole influenza, oltrechè sugli ebrei di tutto il mondo per un maggiore impulso al movimento, anche sui buoni rapporti tra le potenze. In settembre sarà discusso infatti dinanzi alla lega delle nazioni il progetto del mandato inglese sulla Palestina.

Il movimento sionistico è ormai largamente diffuso tra gli ebrei di tutto gli Stati e si calcola che interverranno al congresso di Carlsbad i delegati di circa cinquecentomila organizzati.

Tra le personalità principali del mondo ebraico trovasi già sul posto lord James Rothschild presidente del grande comitato d'azione.

La repubblica ceko - slovacca ha concesso speciali concessioni ai congressisti e alla seduta inaugurale del congresso interverrà un membro del governo. L'Italia sarà rappresentata dal dottor Dante Lattes e dal segretario della sezione sionistica italiana avv. Giuseppe Ottolenghi.

L'Ungheria nella commissione delle riparazioni

PARIGI, 30. — La commissione per le riparazioni comunica: In seguito all'entrata in vigore del trattato del Trianon la commissione delle riparazioni ha creato la sezione di Ungheria prevista dal trattato medesimo. A rappresentanti dei governi alleati in questa sezione sono stati scelti i delegati aggiunti della commissione delle riparazioni della sua prima seduta. La sezione dell'Ungheria ha proceduto alla nomina del suo ufficio di presidenza. Embell, Cook rappresentante della Gran Bretagna è stato nominato presidente, D'Amelio rappresentante dell'Italia primo vice presidente e Ican Eber segretario della sezione. La nomina di un secondo vice presidente è stata rinviata ad altra seduta. Una delegazione presieduta da D'Amelio ha lasciato Parigi per Budapest per prendere contatto col governo ungherese e regolare con esso alcune questioni tecniche per l'applicazione della parte terza delle riparazioni del trattato del Trianon.

I primi soccorsi arrivati

A PIETROGRADO E A MOSCA

VARSAVIA, 30. Si ha da Mosca che circa 10 mila famiglie provenienti dalle regioni dove regna la fame si dirigono verso l'occidente, decine di migliaia di uomini sono giunti a Pietrogrado. In tutta la Russia sono state collette in danaro e in natura. Fin dal 25 agosto sono stati inviati 5 milioni di puni alle popolazioni affamate. Un trasporto carico di rotaie proveniente dalla Germania è giunto a Pietrogrado. Il primo treno di soccorso carico di grano proveniente dall'estero è giunto a Mosca (via Estonia). Nella Russia meridionale ove le imprese sono state affidate a privati o a cooperative, il diritto di affitto dura da un anno a sei.

Le macchinazioni dei sovietti

NEGLI STATI VICINI

lacco ha inviato a Cicerin una nota di protesta contro la violazione del trattato di Riga da parte del governo dei soviet. Il governo polacco rileva anzitutto l'attività della organizzazione chiamata Zakardon stabilita dal governo dei soviet nella Russia e nell'Ucraina della quale fanno parte anche elementi dei soviets allo scopo di distruggere le base dello stato della società e del governo polacco. La nota insiste per lo scioglimento di detta organizzazione che si estende nella Romania e nelle provincie baltiche.

Improvviso sciopero ferroviario

nel nord del Gran Bretagna

LONDRA, 30. — Gli impiegati delle grandi linee ferroviarie del nord hanno dichiarato oggi improvvisamente uno sciopero che paralizza tutti i traffici ferroviari.

L'accordo commerciale

FRA L'ITALIA E LA GERMANIA

BERLINO, 29. — Secondo la «Deutsche Tages Zeitung» ieri è stato firmato un accordo economico tedesco-italiano al ministero degli affari esteri alla presenza dell'ambasciatore di Italia a Berlino senatore Frassati.

La ripresa dei negoziati

FRA L'INGHILTERRA E L'IRLANDA

DUBLINO, 29. — La risposta di De Valera a Lloyd George sarà trasmessa a Londra oggi. Il testo non è ancora pubblicato, ma si dice che è breve e che la lettera propone che le conversazioni comincino al più presto possibile.

La grave disgrazia di Ballot

SPA, 30. Ballot accompagnato da Eycruen rappresentante di una casa di automobili faceva una prova sulla strada della corsa di Malchamp. L'automobile saliva un pendio alla velocità di oltre cento chilometri all'ora quando ad uno svolto andò ad urtare contro un albero. Eycruen rimase ucciso sul colpo. Ballot ebbe la mascella fracassata. Si ritiene che potrà essere salvato.

La catastrofe dell'aeronave britannica

HULL, 29. — Sono stati fatti nuovi tentativi per ritrovare i cadaveri delle vittime della R. 38. Finora non si sono ritrovati che 10 dei 37 scomparsi.

Per valorizzare la mano d'opera dei nostri emigranti

Due cause d'inferiorità

Abbiamo già lungamente parlato delle scuole pratiche per operai cementisti e rilevato la loro utilità. Ora da una pubblicazione del Commissariato generale della Emigrazione, che ne fu l'iniziatore, togliamo queste informazioni che saranno lette con interesse nella nostra provincia, dove fu eseguito felicemente l'esperimento:

«Il valore della nostra massa emigratoria — dice il commissariato dell'Emigrazione — è stato ed è tuttora notevolmente diminuito da molte cause fra le quali hanno il primato lo analfabetismo e la quasi completa e generale mancanza di specializzazione in mestieri determinati. La prima causa è di natura prevalentemente morale, ma che si risolve per gli emigranti in danno economico, giacchè gli evoluti paesi di emigrazione sono portati a classificare nelle categorie meno apprezzate e quindi meno retribuite i lavoratori analfabeti; la seconda è di natura prevalentemente economica giacchè i lavoratori non specializzati vengono adibiti alle funzioni più rudimentali dove basti appena la forza bruta e quindi ricevono i salari minimi.

«Analfabetismo e mancanza di specializzazione uniti insieme mettono il lavoratore in una triste condizione di inferiorità che generalmente si consolida e perpetua a loro danno perchè o non sentono, per incoscienza, il pungolo di uscirne e di migliorare o, sentendolo per naturale senso di dignità e di intelligenza, ben di rado riescono nello sforzo continuo e tenace necessario per redimersi ed elevarsi.

Il Commissariato Generale dell'Emigrazione ha intesa la necessità di svolgere efficace azione per diminuire, se non eliminare, queste due cause di inferiorità delle masse che si predispongono ad emigrare o dalle quali normalmente scaturisce l'emigrazione. Il valore economico e morale di questa azione non ha bisogno di essere illustrato; occorre solamente ricordare che l'importanza dell'azione stessa che è grande anche in tempi ordinari, diventa grandissima in questo periodo critico in cui i limiti naturali e artificiali all'emigrazione mettono in una condizione di privilegio nel trovare lavoro i lavoratori evoluti sia dal lato dell'istruzione che dal lato della specializzazione. D'altro canto tale azione è destinata ad attenuare i danni della disoccupazione in Patria giacchè permette un più facile sbocco dei nostri lavoratori.

CONTRO L'ANALFABETISMO

Per raggiungere gli effetti voluti il Commissariato ha svolta rapida azione contro l'analfabetismo istituendo, sotto i propri auspici, una rete di scuole per gli emigranti. E' questa una necessità che serve ad integrare gli effetti delle scuole a tipo comune, rivolgendo la particolare attenzione agli adulti desiderosi di emigrare ed impartendo loro dei corsi specialmente adatti allo scopo. Dei risultati ottenuti, che sono davvero incoraggianti, e dei risultati migliori che si intende di ottenere sarà fatta una particolare esposizione.

Per quanto si riferisce alla specializzazione dei mestieri il Commissariato ha predisposto, per mezzo degli organi dipendenti dei paesi di immigrazione, un servizio di segnalazione a carattere continuativo per essere sempre in grado di conoscere quale genere di mano d'opera potrebbe trovare più facile sbocco nei rispettivi paesi, allo scopo di avere una sicura norma per le iniziative da svolgere in Patria per ottenere la voluta specializzazione.

DUE SPECIALIZZAZIONI

La grande importanza di questo intento del Commissariato si manifesterà completa quando sarà ripresa, se non la normalità delle condizioni mondiali, almeno un sicuro avviamento verso la normalità. Allora sarà possibile svolgere un'azione organica e consolidabile nel futuro, mentre ora, sotto l'assillo della disoccupazione, è necessario provvedere frammentariamente, secondo le particolari contingenze del momento. E' risultato dalla generale indagine come sia utile e necessario dare anche ai più umili la dignità e l'arma della specializzazione, anche rudimentale: messo il nostro intelligente e versatile lavoratore sul sentiero di una particolare attività saprà certamente inoltrarsi da sè e progressivamente perfezionarsi e, acquistata la particolare ginnastica mentale che porta il principio della specializzazione, potrà utilmente cambiare qualora dall'azzardo o dalle occasioni fosse stato in un primo momento distolto dalle proprie inclinazioni.

Partendo da questo concetto il Commissariato è venuto nella determinazione di provvedere a due generi di istituzioni; una che, per la sua grande importanza anche continuativa, ricevesse il suo principio di avviamento sin da ora, ed una che rispondesse al più urgente bisogno del momento.

Colla prima si è voluto pensare alla grande maggioranza della nostra massa emigratoria, cioè agli agricoltori e più specialmente a coloro che nei paesi di immigrazione dovrebbero essere adibiti ai lavori agricoli. E' intuitivo come la particolare conoscenza dei rudimenti di agricoltura e delle pratiche culturali delle piante specialmente tropicali e subtropicali siano utilissime per eliminare o abbreviare il necessario periodo di tirocinio e mettono in grado il nostro emigrante di ottenere la preferenza ad un'occupazione meglio retribuita. Su questa via il Commissariato ha creduto necessario procedere per gradi ed ha prima di tutto pensato a creare i capi agricoltori e di azienda agricola che inquadrino in un tempo i nostri agricoltori e colla loro direzione li tutelino e li consiglino. A tale fine si sono istituite scuole per direttori di azienda agricola e verranno in seguito le scuole per i contadini che funzioneranno con intenti assolutamente pratici e secondo un piano che sarà preordinato in relazione alle particolari esigenze dei paesi verso i quali le correnti emigratorie sono tradizionalmente dirette.

Colla seconda iniziativa, che incontrò l'approvazione del Comitato della emigrazione e della Commissione Parlamentare di vigilanza che concesse i fondi, si è voluto provvedere alla più urgente richiesta di manovalanza più propriamente operaia che è quella di lavoratori cementisti i quali sono e maggiormente ancora saranno in futuro, richiesti per le opere di ricostruzioni edilizie. Fra le tante specializzazioni operaie che si ha in animo di attuare quella dei cementisti è sembrata la più urgente e la più adatta anche perchè risponde ad un reale bisogno attuale e continuativo. Questo primo esperimento è stato fecondo di risultati pratici, ma ha particolare valore per l'esperienza che ha fatto acquistare e che molto servirà per le ulteriori analoghe iniziative che potranno differire nello scopo, ma molto rassomiglieranno a questa prima per la parte relativa all'organizzazione.

I RISULTATI OTTENUTI

Come campo di azione per l'apprestamento di operai cementisti si è scelta la regione Veneta, che ha una considerevole emigrazione continentale.

Pur mantenendola nei limiti modesti l'iniziativa ha condotto a risultati superiori ad ogni aspettativa, in confronto anche coi mezzi finanziari limitati di cui si è potuto disporre.

Ventitrè corsi, preparati con assidue cure, sono stati condotti felicemente a termine nelle seguenti località:

Tolmezzo, Gemona, Cividale, S. Daniele, Maniago, Cavasso Nuovo, Fanna, Montereale, Spilimbergo, Aviano, Budoia San Vito al Tagliamento, Portogruaro, Treviso, Piove di Sacco, Saletto, Valstagna, Bassano, Asiago Schio, Verona, Levico, Arco.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da PORDENONE

Cose alle quali si dovrebbe immediatamente provvedere. Ci scrivono 28: E' una indecenza, una porcheria, dovrebbero provvedere», sono le frasi che uno, il quale volesse prendersi la briga di rimanere due minuti sul Ponte sul Meduna udrebbe da ogni persona, che passa di là con veicoli od anche a piedi. E veramente hanno ragione.

Io vorrei chiedere alla nostra Deputazione Provinciale se non pensa porvi rimedio; non è essa consapevole delle condizioni miserevoli, anzi addirittura disastrose in cui si trovano i due ponti provvisori sul Meduna? Pensi che quello in legno è da più di un mese e mezzo chiuso al passaggio perchè pericolante e quello in ferro, oltre che obbligare i veicoli che s'incontrano ad aspettarsi, è un continuo impressionante pericolo.

Aspetta forse la nostra Provincia il consenso o meglio l'appoggio del Governo? Ebbene s'affretti, poichè pensi pure che detto ponte allaccia una strada di prima categoria, una arteria principale del Veneto, dove il transito è incessante.

Si provveda quindi e subito, prima che la spinta decisiva abbia da partire da una disgrazia inconsulta, che potrebbe portare la rovina in qualche famiglia.

Il Merlo, la rete e la gabbia. — La caccia con la rete è permessa dal primo settembre in poi, però se vi sono dei merli che intendono entrare nella rete anche prima possono farlo, certi di passare alla gabbia invece che allo spiedo.

Nel nostro caso il merlo è un certo Malnis Giovanni di Giuseppe, contadino prepotente di Vigonovo (Fontanafredda) ed il fatto si è svolto precisamente così.

Domenica 28 corrente i sigg. Bressan Cesare e Pagotto Guido, noti cacciatori, soci della Società, essendo a caccia nelle paludi di Vigonovo (Camol) furono minacciati da uno sconosciuto, il quale, senza verun motivo, tirò un colpo di moschetto alla magnifica cagna Pointer del signor Bressan. Per fortuna il colpo andò a vuoto. Allora lo stesso contadino rivolse l'arma verso i due cacciatori ed intimò loro di uscire subito dal palude, in caso diverso avrebbe fatto fuoco.

E' da notarsi che fra il minacciante ed i minacciati, vi era la distanza di circa cento metri e che nel mentre il contadino era armato di moschetto, i cacciatori avevano a disposizione il solo fucile da caccia.

Ritiratisi non senza la r presente chesa rebbero ritornati coi carabinieri, denunciarono il fatto alla Presidenza della Società Cacciatori domandando protezione.

Stamane alle quattro, col signor Bressan ed il segretario della Società signor Rossi Napoleone, partivano alla volta delle paludi di Vigonovo il brigadiere dei carabinieri Tiana ed il milite Casani, vestiti da cacciatori.

Dopo un'ora di marcia nelle paludi saltò fuori l'atteso merlo il quale cadde nella rete tesagli dalla Società Cacciatori.

Egli era, come il solito, armato di moschetto austriaco e stava avanzando verso i cacciatori ed i militi, quando il Brigadiere Tiana gl'ingiunse di consegnargli l'arma e di seguirlo.

Egli tentò di fuggire attraverso le paludi ma fu subito raggiunto e lo stesso Brigadiere, presolo pel cravattino, lo costrinse ad arrendersi.

Fu perquisita la di lui casa e rinvenuta una buona quantità di munizioni da guerra.

Il merlo è stato quindi trasportato a Pordenone, ove ha sede la gabbia.

Pel momento il messere dovrà sospendere le sue eroiche gesta e rimanere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per rispondere di minaccie a mano armata, di contravvenzione di porto d'arma senza licenza e per mancata denuncia di arma da guerra.

Questa prima prova della bontà della rete della società Cacciatori serva d'esempio a quei tali che minacciano ed offendono chi, senza recar danno, esercita il diritto di caccia, e tengano presente che simili provocazioni potrebbero essere cagione di guai maggiori.

Vada un sincero elogio all'egregio Brigadiere dei carabinieri ed al suo milite.

Da AMPEZZO

La consegna della bandiera ai combattenti. Ci scrivono 29: Gentilmente offerta dalle donne ampezzane gli ex combattenti ebbero ieri la loro Bandiera. Festa indimenticabile per coloro che il tricolore amano, per quelli che nell'ex combattente vedono colui sacrificò per la grandezza della Patria. La Bandiera opera d'arte pregevolissima sventolò ieri dal Municipio segnacolo di concordia, di fede, di amore.

La solenne cerimonia del conferimento ebbe luogo sotto la loggia municipale.

I combattenti riunitisi nella loro provvisoria sede dell'albergo Passudetti, partirono in corteo, preceduti da un picchetto armato di alpini appartenenti al glorioso 8.o reggimento.

Ivi prima della consegna parlò vivamente applaudita la signorina Hilda Galli per il comitato promotore della Bandiera, esaltando l'opera del combattente, il quale ha bene meritato dalla Patria.

Seguì con commosse ed appropriate parole l'ex tenente mutilato signor Ottavio Spangaro che rievocò la vita di trincea, disse del sacrificio del soldato, dei giorni tristi della invasione e dei fulgidi di vittoria, ringraziò a nome dei Combattenti di Ampezzo le donne che offrirono loro il grato vessillo, ringraziò le autorità associazioni, i villeggianti che vollero onorare della loro presenza la cerimonia, baciò la Bandiera e la consegnò al vessillifero ex combattente invalido Adelino De Luca.

Per il comune di Ampezzo parlò il segretario comunale signor Grillo, per i redenti istriani ed a nome dei villeggianti di Ampezzo parlò il canonico cav. prof. Monti, che disse delle sofferenze degli istriani sotto lo straniero, la gioia della liberazione, l'amore dell'Istria tutta verso la madre Patria, alla quale finalmente e per valore di combattenti e per virtù di cittadini è riunita.

Nella sala della Pretura seguì quindi il tradizionale vermouth d'onore, dopo di che la bandiera dei combattenti ricostituitisi in corteo, seguita dalle bandiere di tutte le associazioni e società intervenute e da enorme stuolo di popolo, garrì libera al vento per le vie del paese.

Per la cronaca intervennero alla solenne cerimonia oltre le autorità del paese e numerosi villeggianti, la Società dei Reduci di Forni di Sopra con bandiera, la Bandiera della Società Operaia di Ampezzo, quella dell'Asilo Infantile, del Circolo Giovanile, del comune della Cassa Rurale S. G., dell'Agenzia Imposte.

Intervennero pure i rappresentanti delle Sezioni dei Combattenti di Forni di Sopra, Socchieve ed Enemonzo, quella di Tolmezzo aderì con telegramma.

Commentatissima l'astensione della Lega di Resistenza e del Circolo Socialista, i quali certamente in ogni manifestazione patriottica vedono una manifestazione di partito.

Da BERTIOLO

Festeggiamenti per la sagra annuale. Ci scrivono 29: La tradizionale sagra della Madonna del perdono che ogni anno richiama gente di ogni paese, questo anno avrà luogo il giorno 11 settembre e sarà più solenne e attraente di ogni altro anno, perchè un Comitato speciale ha indetto per quel giorno una serie di ben scelti festeggiamenti.

Avremo una delle migliori bande della provincia, corse e giochi di ogni specie, e quel che va più rilevato, una grandiosa pesca di beneficenza al cui buon esito attendono molte signorine. I premi numerosissimi e di valore invoglieranno i presenti a comprare biglietti; a titolo di cronaca e compiendo una indiscrezione vi dirò che fra i premi vi sarà una camera completa in mogano, macchine da cucire, biciclette ecc.

Anche gli esercizi vanno preparandosi per la sagra, sia coll'abellirsi, sia col provvedersi di ogni cosa che sia di gusto al palato e ben accetta alla gola.

Da BUIA

Osti! il dazio aumentato!! Ci scrivono 29: Venerdì 26 corrente con magnifica fusione di animi la maggioranza e la minoranza del Consiglio comunale, votava alla unanimità l'aumento del dazio consumo sul vino portandolo da lire 14 a lire 20 con effetto retroattivo al primo agosto corrente mese, e aggravando l'appaltatore signor Antonio Perez di lire 5000. Il nuovo aumento ha suscitato vivaci commenti in paese, e le proteste degli osti che si credono lesi nei loro diritti riguardo al pagamento retroattivo al primo agosto.

Noi non entriamo in merito della questione perchè riguarda solo gli esercenti che fino ad ora hanno intascato fior di quattrini, solo ci limitiamo a fare agli osti una raccomandazione, e cioè che il nuovo aggravio di tassa non vada a totale danno del consumatore.

Disgrazia ciclistica. Ci scrivono 30: Ieri mattina la giovane Irma Papinutti, levatrice, transitando per la borgata di Ontagnano, si trovò di fronte improvvisamente una donna e non potendola schivare, sterzò bruscamente.

Il brusco movimento dato al manubrio, produsse la caduta immediata e improvvisa della ciclista. La povera giovane appena a terra avvertì un forte dolore al braccio sinistro, tanto che dovette ricorrere all'aiuto di terze persone Portata dal dottor cav. Ianigro, questi riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro e sollecitamente procedette alle cure del caso. La levatrice ne avrà una quarantina di giorni.

Chi deve pagare la corrispondenza Il Sindaco di Buia ha diramato a tutti gli uffici governativi, ai comuni della Provincia per conoscenza ed unione nel movimento:

A decorrere dal 1.o settembre 1921 a scanso di mia personale responsabilità e ad evitare inutili solleciti di evasione, se la corrispondenza attesa dalla S. V. viene ritornata a questo Municipio e qui permane; mi pregio avvisare che:

Vista l'imposizione fatta a questo Comune di pagare a simiglianza di un privato quasi per intero la corrispondenza diretta agli uffici governativi, fatte piccole eccezioni;

Ritenuto che il Comune ha diritto per reciprocanza a franchigia quando fa l'interesse dello Stato;

Considerato che questo comune si trova in criticissima situazione finanziaria e il governo se ne disinteressa;

Considerato doversi cominciare la agitazione per eliminare tutte le spese inerenti ai servizi statali;

Riconosciuto essere doveroso a tutela degli interessi dei contribuenti fare la più rigorosa economia;

Questa amministrazione è venuta nell'assoluta ed inderogabile decisione di far pagare la corrispondenza di carattere privato all'interessato richiedente se appartiene a questo Comune e non è povero; di spedire le altre corrispondenze in franchigia se richieste dagli uffici governativi o se di interesse esclusivo dello Stato.

Da LATISANA

Grandi festeggiamenti - Promossi dall'Associazione Commercianti «Società Sportiva» Direzione Casa di Ricovero, avranno luogo in Latisana il 4 e 5 settembre.

4 settembre: ore 8, Passeggiata della banda musicale ed apertura della Pesca di Beneficenza dotata di ben 5000 doni, di cui alcuni veramente artistici e costosi.

Ore 8.30: Ricevimento squadre di Foot-Ball invitate, e vermouth d'onore al bar Salone L.E.G.A.

Ore 9: Inaugurazione campo sportivo ed inizio delle gare per la disputa dell'artistica «Coppa Gaspari». Alla squadra II.a classificata: Medaglia d'oro.

Ore 15: Corsa podistica di resistenza sul percorso: Latisana, stradone Palmanova, Mercato, viale Stazione, Piazza XX Settembre, Via Osof, Latisananotta, Crocere, Km. 6 circa. Libera a tutti.

Premi: 1. Medaglia d'oro (valore L. 200) e diploma - 2. Medaglia vermeil grande 3. Medaglia argento grande - IV. Medaglia argento piccola - V. Medaglia di bronzo.

Ai primi cinque arrivati in tempo massimo diploma. Al primo militare medaglia d'argento.

Ore 16. Corsa ciclistica di Velocità m. 1000, per batterie e semifinali, libera a tutti.

Premi 1. Medaglia d'oro (valore L. 200) e diplimo - 2. Medaglia vermeil grande e diploma - 3. Medaglia argento grande e diploma - 4. Medaglia argento piccola e diploma.

Ore 18: Concerto Mandolinistico diretto dal prof. Ramiro Nardelli, 32 esecutori.

Ore 19. Festa da Ballo.

Orchestra arco diretta dal prof. Nardelli. La città sarà illuminata fantasticamente.

5 Settembre: Ore 8: Inaugurazione di una grande Fiera-Mostra bovina e equina. - Apposita Giuria assegnerà le premiazioni consistenti in medaglie d'oro, d'argento e diplomi. Le decisioni in proposito sono inappellabili.

Ore 9: Finale delle gare di Foot-Ball.

Ore 14: Corsa ciclistica di resistenza Km. 104, tempo massimo ore 4 - Libera a tutti. Percorso: Latisana, Ronchis, Fraforeano, Rivignano (controllo a gettone), Teor, Rivarotta, Latisana giri 4.

Premi: 1. Medaglia d'oro (valore L. 300) d L. 100 - 2. Medaglia d'oro (valore L. 200) e palmer. 3. Medaglia vermeil grande - 4. Medaglia vermeil piccola - 5. Medaglia argento grande - 6. Medaglia argento piccola. - Ai primi 10 arrivati diploma. Medaglia d'argento al primo militare.

Ore 19: Grande Festival all'ex campo sportivo.

Le iscrizioni per le gare si ricevono presso la Società Sportiva sita in Piazza Garibaldi, fino un'ora prima della partenza di ogni singola gara.

L'iscrizione deve essere accompagnata con la quota di L. 10 per la corsa ciclistica di resistenza, e da L. 5 per le altre gare.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Manifestazione Sportiva. Domenica 4 settembre grande manifestazione sportiva, indetta ed organizzata dalla locale S. S. Virtus.

Programma: ore 14 - Corsa ciclistica a traguardi libera a tutti. Percorso Pasiano - Vissandone - Variano (5 volte) Km. 22 circa. - I. premio L. 100 - II. premio L. 60 - III. L. 30 - IV. premio medaglia bronzo - V. premio idem. — Ore 15: Corsa ciclistica per donne - Percorso: Pasiano-Vissandone-Variano - Km. 4500 - I. premio L. 30 - II. premio L. 20 - III. premio L. 30. Iscrizione gratis.

Ore 15.30 - Corsa podistica a traguardi libera a tutti. Percorso: Semigiro del Paese (3 volte) Km. 3 - I. premio L. 50 - II. premio L. 30 - III. premio L. 15 - IV. premio medaglia di ronzo - V. prembio idem.

Ore 16 - Gara di calcio - 5.a compagnia Sanità (Udine) contro la locale «Virtus».

Ore 17 - Gran Ballo (campo sportivo). Su vasta piattaforma ed illuminazione ad arco, con la distinta orchestra «La Novissima» diretta dal prof. sig. Gino Zaghis di Udine.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Pellizzoni Vittorio N. 103 Pasian Schiavonesco e non saranno valide se non accompagnate dalle suinominate tasse.

Si chiuderanno alle ore 12 dello stesso giorno.

Da GEMONA

L'irrigazione dell'agro gemonese. Per iniziativa della Cattedra ambulante di agricoltura della Provincia lunedì 5 del settembre è indetto un sopraluogo ai lavori di irrigazione dell'agro gemonese.

Si tratta della visita del primo lavoro organico completo fino alle ultime diramazioni eseguito nella nostra provincia, lavoro che interessa una superficie di ben 1500 ettari e di attualità nel corrente anno di grande asciuttore.

La riunione è fissata alla Stazione ferroviaria di Gemona alle ore 10 antimeridiane.

Gli intervenuti si porteranno fino ad Ospedaletto a visitare le opere di presa, e poi proseguiranno in campagna lungo i canali fino alla località Cappello dove alle ore 12 seguirà la refezione. Il sopraluogo terminerà alla Stazione Ferroviaria di Gemona prima delle ore 16.

Le adesioni si ricevono alla Cattedra di agricoltura di Udine fino alle ore 12 di Sabato prossimo 3 settembre.

Da SPILIMBERGO

A proposito della polemica per Vito d'Asio. Ci scrivono 28: Pare a tanti che Mario Gerometta nel confutare i famigerati articoli apparsi nel giornale «Il Friuli» circa la grave disoccupazione che travaglia quella miserabile popolazione, non sia stato a sufficenza chiaro nel senso cioè, che l'ignobile corrispondente è troppo istruito, troppo astuto, troppo bene informato per non conoscere a fondo che le lamentate lungaggini burocratiche nel precisare i singoli lavori che si devono eseguire in quel comune vanno attribuite non già all'Amministrazione comunale, ma si invece a persone e ad uffici che stanno «in eccelso loco», e che per legittima conseguenza, precipuo, anzi preciso ed evidentissimo scopo dello scriba, — losco scopo — è sempre stato e continua ad essere unicamente quello di sovvertire i poveri disoccupati coll'istigarli a dare addosso, a bersagliare, ad atterrare magari quella sola persona che ha sulla coscienza l'unico torto di averlo soverchiamente incensato. Costui adatta veramente una degna cornice al quadro: «Per grazie ricevute!!

Da MONFALCONE

La visita di S. E. Gasparotto

Ci scrivono 26 (ritardato): Inaspettato è oggi arrivato S. E. Gasparotto a Monfalcone, ossequiato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, che avrebbero voluto ben diversamente manifestare il loro deferente ossequio e nel senso che gia si preparavano imponenti manifestazioni.

S. E. s'è intrattenuto col Presidente dell'Associazione dott. Venturi, riconfermando il Suo interessamento affinchè anche a Monfalcone gli ex Combattenti riescano vittoriosi nella lotta intrapresa.

S. E. è ripartito subito per il vallone mentre la piazza si affollava di ex combattenti, che alla notizia dell'ambita visita abbandonavano il lavoro, per attestare con la loro presenza l'affettuosa devozione per colui che al cuore sempre ha presente gli umili compagni del sacrifizio di ieri

Provincia di Udine — Circondario di Cividale

Comune di Prepotto

CONCORSO

A tutto 15 settembre 1921 è riaperto il concorso per titoli al posto di Segretario Comunale.

Stipendio annuo L. 6000 (seimila), in corso di approvazione, al lordo di M. P. e R. M. ed alloggio gratuito nel locale Municipale.

Gli aspiranti dovranno non più tardi di tale data presentare o far pervenire i seguenti documenti:

1. Certificato di buona condotta; 2. Certificato di sana costituzione fisica; 3. Certificato penale; 4. Certificato di nascita; 5. Certificato di cittadinanza; 6. Patente d'idoneità alle funzioni di segretario comunale conseguita legalmente con esame.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3 dovranno essere di data non inferiore ai tre mesi da quello d'apertura del concorso. L'eletto dovrà assumere subito servizio.

Prepotto, 31 agosto 1921.

Il Sindaco: **Pausa**

Il segretario int.: **Malignani**

Cooperativa di Consumo

CUSSIGNACCO

E' aperto il concorso al posto di gestore e provveditore di questa cooperativa, stipendio mensile L. 800 e percentuale sugli utili. Per ulteriori informazioni rivolgersi al presidente. Il concorso è aperto a tutto 2 settembre c. a.

Il Presidente **G. Cella**

DA GORIZIA

Strascichi della "Donna Bianca,,

Gorizia 28.

Riceviamo e pubblichiamo: Nel commento alla mia lettera pubblicata su codesto autorevole giornale il 26 corr. al 1.o punto si osserva che «la notizia della Donna Bianca» è stata pubblicata domenica 21 corr. soltanto dall'«Epoca» mentre gli altri giornali la pubblicarono appena il 23 c. Ora ciò è assolutamente falso perchè il «Corriere delle puglie» (N. 198 pag. 6, col. 4) l'ha pubblicata il 21 corr. ed il «Mattino» di Napoli (N. 201 ultima edizione, pag. 2, col. 6) pure lo stesso giorno, cioè «contemporaneamente all'«Epoca». Il «Giornale di Udine» ha pubblicato la notizia il 23 corr (N. 198, pag. 4, col. 2) e ciò perchè come è stato pubblicato nel suo numero del 25 corr. (N. 200, pag. 2 col. 5) essa fu trasmessa dal corrispondente romano del giornale stesso.

Per quanto concerne il punto 2.o dichiaro che mi riservo tuttora piena facoltà di prova su quanto è stato pubblicato sull'«Epoca» e che sono pronto a fare nomi e cognomi di coloro che credettero di scorgere il fantasma sui bastioni del nostro castello.

Per le insinuazioni volgari contenute nel 3.o punto dichiaro ora quanto segue:

«E' assolutamente falso che io sia stato corrispondente del «Lavoratore» La questione è stata sollevata dalla «Voce dell'Isonzo» tempo addietro (dicembre 1919) e il giornale ha dovuto rimangiarsi l'accusa lanciata così sconsideratamente di fronte alla categorica dichiarazione pubblicata sul «Lavoratore della Sera» (20 e 21 gennaio 1920) dichiarazione che attestava «essere il sig. Gresic nè corrispondente del «Lavoratore» nè inscritto al Partito Socialista».

Inoltre sfido l'autore dell'articolo comparso sul «Giornale di Udine» del 28 corr. o chiunque altro a dimostrare che io abbia scritto articoli contro le autorità italiane. L'anonimo calunniatore, che forse appunto per nascondere il suo passato poco pulito si cela nell'ombra, è pregato di farsi conoscere, se ha ancora un po' di coraggio civile, perchè io possa trattarlo per le rime.

Non corrisponde inoltre al vero che io sia stato corrispondente della «Patria del Friuli» e per quanto concerne l'appunto mossomi per aver scritto articoli sulla «Libertà» (organo del P. R. I.) dichiaro che essi erano unicamente di carattere giuridico, poichè mi ero proposto di illustrare alla cittadinanza le divergenze fra la legislazione austriaca ancora vigente nelle nuove provincie e quella italiana.

E' vero che io ho scritto degli articoli di fondo su «Il Veneto» giornale sul quale tratto la politica estera dell'Italia.

Che io abbia difeso Giolitti e Sforza od altri è completamente indifferente perchè di quanto ho scritto non devo certamente rendere conto all'anonimo calunniatore, che all'incontro può stare sicuro che continuerò indefessamente l'opera da me incominciata.

Dal su esposto risulta anche troppo evidente che l'autore anonimo, nascondendosi dietro le quinte, ha agito in malafede allo scopo di colpire nel suo onore la mia persona che tutti stimano. Perciò lo prego di farsi conoscere e di assumersi l'intera responsabilità di quanto ha scritto, perchè intendo sporgere querela contro il vile diffamatore.

In fede di che

Ernesto Gresic

Per il raccolto dell'uva. Il sindaco comunica: Finchè il raccolto non sia ultimato, invito i cittadini di astenersi dal transitare per le vigne, i campi e le vie consortive di campagna.

Aggiungo, che le pattuglie delle guardie che perlustrano la campagna anche di notte, hanno ordini severi per la tutela dei raccolti pendenti.

Posti gratuiti in convitti. A tutto il 31 agosto 1921 è aperto un concorso fra gli orfani degli impiegati civili di ruolo dello Stato o della R Casa morti in attività di servizio, per il conferimento di 70 posti gratuiti in Convitti maschili, di 25 posti in convitti femminili, di 135 borse di studio. Oltre a questi sonvi ancora in concorso 5 posti gratuiti in convitti e 15 borse di studio riservati esclusivamente ad orfani od orfane di impiegati morti in guerra.

Per notizie dettagliate gli interessati possono rivolgersi per iscritto o di persona al locale commissariato civile (Ufficio N. 4).

Gorizia 30.

Al Museo Provinciale. Al museo provinciale si sono radunati tutti i sindaci e commissari della nostra Provincia. Il commissario provinciale salutò e ringraziò gl'intervenuti ed espose le ragioni dell'adunanza comunicando quanto è stato fatto fino ad oggi per la costituzione dell'Azienda idroelettrica, consorzio al qual hanno aderito l'Istria, Trieste, il nostro Municipio e l'Amministrazione provinciale di Gorizia e che tende allo sfruttamento delle forze idriche della nostra provincia, per il bene di tutta la regione senza alcun scopo di lucro. S'apre quindi una interessantissima discussione alla quale presero parte l'ing. Sperraner, l'ing. Poscher ed altri.

Il nostro Sindaco sen. Bombig infine propose un ordine del giorno che venne approvato.

Da GRADISCA

Una serata di gala a scopo di beneficenza. Ci scrivono 29: I bravi cooperatori della Cooperativa edilizia si sono fatti cura e premura per dare una festa campestre a scopo di beneficenza. E' questa volta la prima che la stampa di ogni colore politico era invitata.

Il Sindaco, giudici, dottori, ingegneri, operai si sono trovati uniti a concorrere a uno scopo nobile quale lo era quello ideato dal Comitato.

La festa ebbe principio con un concerto dell'orchestra della «Società Itala» diretta dal maestro Stanisco, la quale si ebbe i rimeritati applausi per la buona esecuzione.

Egregie signorine e giovani operai si prestavano chi per la lotteria, caccia alle bottiglie, posta volante, vendita fiori ecc. Verso le 22 quello che non deve mai mancare non mancò, il solito ballo, ci fu anche il ballo di resistenza durato un'ora e 25 minuti e vinto dalla signorina Lidia Ballaben da Gradisca con l'operaio Fabris da Sdraussina. La festa cominciata alle 20 finì al mattino alle ore 5 senza il minimo incidente e per la buona riescita va data lode al Comitato organizzatore.

La festa dell'Itala. Ieri per cura della Società Itala si tenne sulla nostra spianata un concerto dall'orchestra sociale diretta dal maestro Marcello Stanisca.

L'esecuzione fu lodevole, poi il pubblico giuoco di tombola. La quaterna fu vinta da tre cartelle, cinquina dal gelatiere Giuseppe Russian e la tombola dall'operaio Viola.

Dopo la tombola tutta quella fiumana di gente si riversò nel campo Marega al solito ballo.

Da CERVIGNANO

Dopo un pellegrinaggio... un bagno — Ci scrivono 30: Annualmente gran numero di persone compiono il pellegrinaggio all'isola di Barbana per visitare quel Santuario.

Ieri partirono da qui una cinquantina di signore e bambini che arrivarono all'isola senza inconvenienti. Nel ritorno, nel mentre una decina di signorine prendevano posto in una piccola imbarcazione le altre s'imbarcavano in una grossa barca a vela. Giunti in mezzo la laguna la barca grande cominciò a fare acqua con un crescendo impressionante. — Le signore spaventate cominciarono a strillare e i loro gridi uditi da pescatori che si trovavano nei paraggi a pescare li fecero accorrere. Levate dall'imbarazzante situazione le accompagnarono sino a Belvedere.

Noi domandiamo a chi organizza queste gite perchè non si approffitta dei numerosi vaporini che compiono il tragitto Belvedere - Grado che sono più celeri e più sicuri? Oppure si vuol mettere nel programma della gita uno spavento e un pediluvio?

L'operetta all'Ideal. Con il «Re di Chez Maxim» inizierà giovedì 1.o settembre un breve corso di rappresentazioni nel Teatro Ideal la primaria compagnia di operette Fiorini - Fioretti.

L'impresa che ha superato non lievi difficoltà per avere un ottima compagnia di operette — che ci promette alcune novità — sarà certamente appoggiata non solo dai cervignanesi ma anche da numerose persone dei dintorni.

Cronaca Sportiva

CICLISMO

Ieri sera, nei locali del circolo dell'A. S. U. un gruppo di soci festeggiò i ciclisti Chiandetti, Cepparo e Gismano che si distinsero nella difficile corsa intitolata Coppa delle Tre Città.

Questi tre forti campioni vanno lodati anche per il fatto ch'essi praticano lo sport con vera passione ed entusiasmo, partecipando alle corse disinteressatamente col solo scopo di portare alti i notri colori.

Domenica correranno a Treviso in una importante corsa di 180 Km.

Nella bicchierata offerta in onore ai suddetti molti furono i brindisi e gli auguri di vittoria.

Corsa ciclistica delle TRE CITTA' Trieste

Domenica mentre a Treviso i baldi atleti dell'A. S. U. affermavansi in quelle gare; due giovani promesse capitanate dal vecchio e buon Chiandetti, della nostra se pur esigua ma promettente sezione calcistica, parteciparono alla corsa delle tre città di Trieste. A detta gara erano iscritti i migliori dilettanti della Venezia Giulia pur tuttavia il nostro Chiandetti riusciva buon secondo dietro il ben noto triestino Steffinlongo mentre il nostro Cepparo, passato da poco dal podismo al ciclismo batteva gli altri corridori piazzandosi terzo. Una parola pure di lode al volonteroso Gismeno che per quanto si fosse mantenuto nel gruppo di testa per la maggior parte del faticoso percorso ebbe a ritirarsi perseguitato dalla sfortuna.

MERCATI DI IERI

PIAZZA VENERIO — (Al quintale)

Fagioli lire 170 190 — Tegoline 180 200 — Zucche 80, 100 — Patate 40, 45 — Cipolla 60, 70 — Radicchio 40, 80, 100 — Pomodoro 120, 150 — Verze 0,30, 0,50 l'una — Peperoni 180 — Mele 100, 120 — Pere 80, 100, 150, 230 — Noci 400 — Limoni 0,15, 0,20 l'uno — Susine 130 — Uva 180, 300, 400 — Cocomeri 40, 4 5 — Prugne 150

PIAZZA MERCATONUOVO (Al chilo)

Fagioli lire 2, 2,20 — Tegoline 2, 2,30 — Zucche 1,10, 1.30 — Patate 0.60, 0,65 — Cipolla 0.80, 0,90, — Radicchio 1,10, 1,30, — Pomodoro 1,50, 1.80 — Verze 0.50, 0,70 l'una — Peperoni 2,10 — Mele 1.30, 1.50 — Pere 1,10, 1.40, 1.90, 2,70 — Fichi 0.90 1,00 — Noci 4.50 — Limoni 0,25 a 0,30 l'uno — Uva 2,80, 3,00, 3.20 — Pesche 2,70, 4.50, 6.00 — Cocomeri 0,70, 0,80.

CRONACA CITTADINA

Per le forze idro-elettriche del Meduna e dell'Alto Cellina

Ieri venne ricevuta dal Presidente della Deputazione provinciale, la Commissione nominata nella riunione dei Sindaci dei Comuni dei Mandamenti di Maniago e Spilimbergo seguita il giorno 1 corrente con lo incarico di ottenere dall'Amministrazione Provinciale e dagli organi direttivi del costituendo Ente autonomo «Forze idrauliche Friuli» chiarimenti ed assicurazioni in merito alla attuazione del programma delle utilizzazioni idroelettriche

Tale Commissione era costituita dai Sindaci di Maniago e Spilimbergo, dal consigliere ing. Plateo, nonchè dagli ingegneri Della Morte, Pievatolo, Zanettini e Zennari.

Al convegno presenziavano anche i componenti della Commissione provvisoria dell'Istituendo Ente provinciale, che erano stati appositamente convocati. Dopo breve discussione, cui parteciparono tutti gli intervenuti, lo avvocato Candolini diede lettura del seguente ordine del giorno, che fu approvato ad unanimità dalla Commissione dell'Ente:

«La Commissione per gli studi del costituendo Ente «Forze idrauliche del Friuli», presenti i signori Candolini avv. Agostino, Gropplero conte cav. Francesco, Spezzotti grand'uff. rag. Luigi, Fabris commendator dottor Luigi ed il rappresentante del comune di Tolmezzo;

«Sentita la Commissione nominata dalle rappresentanze amministrative dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago per richiedere alla Provincia e al costituendo ente l'assicurazione che l'Ente stesso estenderà gli studi anche ad altri progetti d'impianto, come quelli dell'ing. Zennari per il Meduna e l'alto Cellina;

«Tenuta presente la delibera del Consigloi Provinciale che assume già impegno in proposito;

«Richiamando la lettera con la quale la Deputazione aderiva all'esame dei progetti Zennari promosso dall'istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie;

«Ritenuto che l'Ente costituendo non può essere guidato (come la Provincia sino ad ora non fu guidata) nel programma delle utilizzazioni idroelettriche se non dal criterio della maggiore utilità della impresa;

«Conferma alla on. Commissione che i sottoposti progetti per il Meduna l'alto Cellina saranno imparzialmente presi in considerazione alla stregua del criterio indicato».

12 - 9 - 1921

Il Congresso Nazionale della Federazione che doveva tenersi entro il mese di settembre, per volontà del Comandante è di nuovo rinviato. Esso sarà tenuto però sicuramente entro l'anno e la data e la località saranno fissati al più presto dal Comandante stesso.

Il Comandante comunica inoltre che non parteciperà alle cerimonie dantesche di Firenze e di Ravenna alle quali era già stato annunziato il suo intervento. Il Comandante reputa che non sia ancora giunto per lui e per i suoi legionari il momento per riprendere i propri posti di combattimento. Infatti la situazione politica italiana è tuttora incerta mentre una idea chiara e sincera invano si potrebbe cercare nelle forze politiche che oggi si agitano nel Paese. Ora, dovendo il Congresso Nazionale essere convocato per fissare un programma d'azione immediato per realizzare il programma politico espresso magnificamente nella costituzione della Reggenza del Carnaro è necessario che il processo di chiarificazione ormai iniziato sgombri il terreno di tutte quelle forze impure che purtroppo fino ad oggi hanno impedito a noi ogni possibilità di prendere parte attiva nelle lotte politiche.

L'ora della ripresa nostra si avvicina però rapidamente e noi dobbiamo tenere gli animi e i cuori pronti per i novelli cimenti, più che mai devoti alla causa ed al nostro comandante.

Per il 12 settembre intanto ricorrendo l'anniversario della impresa di Ronchi tutte le Sezioni e Gruppi legionari sono tenuti a celebrare quella data memorabile. Sarà cura di ogni Sezione e Gruppo di saper contenere l'iniziativa di tale cerimonia in linee superbamente severe e dignitose togliendo alle medesime ogni carattere festaiolo che ne snaturerebbe il profondo significato.

Il pensiero dei legionari vada più che mai in quel giorno, alla situazione tragica della città tradita del Carnaro mentre il nostro spirito deve essere tutto con quel manipolo di compagni nostri rimasti a difendere il tricolore d'Italia sul Delta di Porto Barros.

E il nostro compito, lo scopo delle cerimonie del 12 settembre prossimo, deve essere quello di risovvenire agli italiani di quanto amore spasimano per l'Italia le genti fiumane e dalmate.

L'iniziativa di tale cerimonia sarà riservata ai legionari i quali faranno bene a reagire contro qualsiasi speculazione politica che venisse fatta disonestamente da altre forze politiche.

Il segretario generale

N. B. — Sappiamo che anche i legionari friulani celebreranno austeramente l'anniversario della marcia di Ronchi. Il programma della giornata verrà trasmesso dettagliatamente alla stampa con ulteriori comunicazioni.

Le corse dell' 8 settembre

Il Comitato organizzatore avverte quei ciclisti che hanno intenzione di concorrere alle diverse gare, e che non si sono ancora regolarmente iscritti, di farioal più presto e ciò per poter ritirare la tessera che da diritto all'ingresso in pista per gli allenamenti.

Il grandioso spettacolo pirotecnico

DEL 4 SETTEMBRE

Pubblicheremo domani l'interessante programma di questo spettacolo che è vivamente atteso dalla cittadinanza.

La grande escursione ai Campi di battaglia

Gli inscritti che prenderanno parte alla grande escursione ai campi di battaglia della Venezia Giulia e della Carnia sono circa 150.

Il RICEVIMENTO di QUESTA SERA

Ricordiamo che questa sera all'«Albergo Europa» (Piazzale della Stazione) la Sezione di Udine della Lega Navale offre agli escursionisti un ricevimento con rinfresco.

Al ricevimento sono invitate tutte le autorità ed hanno diritto d'intervenire tutti i soci della Sezione di Udine.

La prima giornata dell'escursione

Ripetiamo il programma per domani 1.o settembre:

Partenza da Udine ore 5. Itinerario Udine, Gradisca, Sagrado, Redipuglia (visita al cimitero degli Invitti della Terza Armata) Ronchi, Selz, Rocca di Monfalcone, Monfalcone (visita al Cantiere Navale), Foci del Timavo, Selo, Doberdò, Iamiano, Oppachiasella, Vallone, S. Michele, Gorizia S. Marco, (ove sono le illustrazioni sul terreno saranno fatte dal maggiore Ruffo che prese parte ai combattimenti in quel settore), Vertoiba, Podgora, Peuma, Oslavia, Sabotino, Quisca, Udine. Ritorno ore 19: Pranzo ore 20 (Albergo Europa).

Nobile iniziativa della Lega navale

Sezione di Udine

La Presidenza della Lega Navale di Udine informa che l'eventuale civanzo che potrà risultare dalla Escursione ai Campi di battaglia che avrà luogo in questi giorni, sarà destinato a costituire un fondo per facilitare la visita ai Cimiteri di guerra, ai parenti bisognosi di militari Caduti.

Vogliamo sperare che altri Enti concorrano al nobile fine propostosi dalla locale Sezione della Lega Navale.

I processi delle prossime sessioni

DELLA CORTE D'ASSISE

Sessione che si aprirà il 5 ottobre prossimo venturo:

5 - 6 Ottobre. Chittaro Antonio — doppio mancato omicidio, difensore avvocato Bertacioli

7: Alta Noè — rapina e mancato omicidio, dif. avv. Bertacioli.

8: Borroni Giuseppe — violenza carnale e omicidio

11 - 12: Bulgarelli Ilario e Zucchini Angelo - rapina, difensore: avvocati Bertacioli e Sartoretti.

13 - 14: Gattesco Antonio — omicidio, difensore on. avv. Cosattini;

15: Oliva Giuditta — omicidio — dif. avvocato Betracioli.

18 e seguenti: Musinelli Massimo, Olmi Pietro, Bruni Giovanni, omicidio e omicidio qualificato, Difensori avvocati Sartoretti, Bertacioli e Driussi.

Sessione che si aprirà il 15 novembre prossimo venturo.

15 - 16 novembre: Ferro Luigi — omicidio, difens. avv. Bertacioli.

17: Lauretto Romolo, mancato omicidio, difensore avvocato Marin.

18-19: Carlo Zorzutti e Veneranda Calligaris - omicidio, difensori avvocati Bertacioli e Driussi.

22. Perissinotto Umberto, mancato omicidoi, dif. Bellavitis.

2: Chiabai: omicidio, difensore avv. Bertacioli.

24: Arpioni Domenico, omicidio, difensore avvocato Bertacioli.

25-26: Narduzzi G. B., omicidio, difensore avvocato Bertacioli.

29 e seguenti: Boschina Domenico omicidio, dif. avvocato Betracioli.

La definitiva punizione

degli autori di un orribile delitto

Gli autori dell'efferato delitto commesso nel gennaio del 1920 in San Antonio di Porcia venivano condannati dalla Corte d'Assise di Udine: Amoroso Amelio e Salvador Giacomo all'ergastolo; il figlio Salvador Antonio a 17 anni e 6 mesi e la madre Rizzardi Italia ad anni tre.

Contro queste sentenza i condannati ricorrevano in Cassazione, ma la Suprema Corte respingeva il ricorso.

L'Amoroso venne internato al bagno penale di Portolongone, Salvador padre a Piacenza; il figlio Antonio a Santo Stefano e la madre al carcere di Venezia.

Per la protezione dell'infanzia ABBANDONATA

E' nota l'iniziativa presa dal Comune di Roma di provvedere con l'istituzione di padiglioni intitolati «Infantiae Salus» alla educazione all'insegnamento e al ricovero dei ragazzi abbandonati, sottraendoli ai pericoli della vita randagia.

La Cassa Nazionale Infortuni compresa del fine umanitario e sociale dell'iniziativa ha testè deliberato di concorrere con la somma di lire 10 mila alla sottoscrizione promossa dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni fra gli istituti assicuratori per l'erezione di un padiglione da intitolarsi alla Previdenza.

Società alpina friulana

Come abbiamo comunicato domenica 4 settembre avrà luogo l'annuale Convegno che comprende la salita al Rosskofel (2239) ed al Monte Fortin (928) con la visita alla Colonia di Frattis.

Alle ore 17,30 avrà luogo il pranzo sociale a Pontebba. La spesa per coloro che saliranno al Rosskofel e parteciperanno quindi al convegno è di lire 35, per quelli invece che desiderano limitare l'escursione al Monte Fortin e partecipare al pranzo sociale la spesa sarà di sole lire 20.

Si consiglia ai congressisti di portare con sè le provviste occorrenti per la cena del sabato e per la colazione al sacco della domenica.

Coloro invece che preferiscono cenare alla stazione di Pontefella ed acquistare l'occorrente per la colazione al sacco troveranno, verso preavviso alla Direzione, la cena ed il cestino in detta stazione, ai prezzi indicati sulla scheda di adesione.

Resta inteso che nelle spese non è calcolato il biglietto ferroviario Udine - Pontebba e ritorno.

Al Comitato Udinese Pro Orfani di guerra

In memoria della signora Correnti Marta vedova Cantarutti hanno versato: Senatore barone grand'uff. Elio Morpurgo lire 10, Volpe comm. dottor Emilio 5, Valentinis dott. commendator Gualtiero 5, Zilli cav. uff. Ugo 2.

All'Ospizio Tomadini: ing. Luigi Zanetti e geometra Bertuzzi lire 40 — Rosero Augusto lire 20.

In memoria della signora Nobile Teresa ved. Picilli hanno pure versato al Comitato «Orfani di guerra»: dottor cav. Virginio Doretti e famiglia lire 10, Sarti dottor Giuseppe 5, Periotti cav. Giuseppe 5, Dori Antonio 3, Furlanis Pietro 1, Prosdocimo Antonio 2, Anzil Luigi 3, A. Tamburlini 1, Innocente Gianola 2, G. Comparato 5, Giulio Tracanelli 3, Coriolano Gnesutta 2, Gino Pugnutti 2, Francesco Venturini 1, Rossini Sisto 1, Mario Callegari 2, Guido Torenzani 2, Baldovini Ernesto 2, Arturo Valzacchi 3, Colautti Pio 2, Molinaro Luigi 2, Mario Avalli 1, Federico Botti 3, Mario Ermiglia 1, Galanti Guido 2, Paola Rigatti 1. —

Il Comitato **che ha sede presso il Municipio di Udine** sentitamente ringrazia.

Importaz. bovini dalla Jugoslavia

La Camera di Commercio e Industria comunica che con ordinanza pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 26 agosto fu stabilito che ferme tutte le preescrizioni sanitarie consuete per le importazioni di ruminanti (richiesta del permesso al Ministero dell'interno, certificati sanitari di origine e visite) i bovini possono essere importati dalla Jugoslavia senza obbligo di macellazione.

Servizio notturno farmaceutico

La Farmacia Colutta in Piazza Garibaldi avverte la cittadinanza che al 1.o Settembre disimpegnerà il **Servizio Notturno Farmaceutico** per l'intera città con orario: **10 pomeridiane - 8 antimeridiane.**

Istituto friulano
PRO ORFANI DI GUERRA

Il Collegio degli Ingegneri del Friuli per onorare la memoria della compianta signora Marta Correnti vedova Cantarutti madre del proprio presidente offre all'«Istituto Friulano pro Orfani di guerra» lire 100.

Cronaca bimestrale
della «Società Alpina Friulana»

(Gennaio - Luglio 1921)

Sommario: Desio A., Osservazioni glaciologiche nelle Alpi Carniche e Giulie; — Di Caporiacco Lodovico: L'abbassamento dei limiti inferiori della vegetazione di alcune piante nei dintorni di Gemona; — Feruglio Egidio: La frana del Monte Faeit sopra Magnano in Riviera (Friuli); — Lorenzi A.: Sempre errori geografici intorno al Friuli. — Canestrelli G.: L'VIII Congresso Geografico Italiano (Firenze 29 marzo - 3 aprile 1921) — Gite sociali — Il XXXIV Convegno della Società Alpina delle Giulie. — Notizie e Bibliografia. — Società Alpina Friulana: Parto ufficiale.

VOCI DEL PUBBLICO
L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI VIA POZZUOLO

Da mesi lungo la via Pozzuolo, nel suburbio di S. Osvaldo furono installate delle lampade per la illuminazione pubblica e tutti allora hanno approvato la decisione, ma purtroppo rimasero delusi, quelle lampade sono a tutt'oggi rimaste spente e non servono che a far di giorno bella mostra.

Perchè l'on. Giunta non si decide a far dare la relativa corrente? E perchè non ha fatto collocare qualche altra lampada fino al termine della via Pozzuolo?

Alcuni abitanti di Sant'Osvaldo

Teatro Sociale

All'ultima rappresentazione della «Forza del Destino» ha assistito un pubblico affollatissimo che ha vivamente festeggiato i bravi esecutori.

Questa sera ore 21 precise ultima definitiva rappresentazione. Serata in onore del maestro concertatore e direttore d'ochestra cav. Giovanni Zuccani con l'opera «La Wally» - riduzione drammatica in 4 atti di L. Illica - Musica di A. Catalani.

Prezzi ridotti.

Domani Giovedì 1 settembre: grande Concerto Vocale Istrumentale pro Lega Navale Italiana con l'intervento degli esimi esecutori delle opere: «La Forza del Destino» e «Wally».

STELLONCINI

Al principio di questo anno si è compiuto il primo centenario della nascita di un insigne straniero, Ferdinando Gregorovius, che amò ed illustrò il nostro Paese. Nato il 19 gennaio 1821 a Neindenburg, cittadella Prussia Orientale presso la frontiera polacca, passò la fanciullezza in un vecchio castello che esercitò una grande influenza sul suo spirito. Nel 1852 in compagnia di un amico, il pittore Luigi Borntrager, venne in Italia, visitandola da Venezia alla Corsica e alla Sicilia. Fra tutte le città l'avvinse Roma e egli non ebbe la forza di distaccarsene e vi rimase, salvo brevi assenze, fino al 1890. Morì a Monaco il primo maggio 1891. Un collaboratore della rivista « Le vie d'Italia » si occupa di Gregorovius come turista e illustratore della nostra terra quale apparisce nelle sue celebri «passeggiate in Italia». Egli giungeva fra noi provveduto di una eccellente preparazione storica, con un anima di poeta e col cuore pieno di entusiasmo. A ciò si aggiunga il forte sentimento della natura, una grande sensibilità artistica, prontezza di percezione, diligenza nell'analisi, rapidità nella sintesi ed inoltre uno stile fresco e vario di forma pieghevole, semplice e vivace, per concludere che egli possedeva tutte le migliori doti e ciascuna in sommo grado, di quante occorrono a fare il turista ideale. Il libro che egli scrisse, non frutto di frettolosi appunti di viaggio, ma di matura elaborazione dell'anima quantunque nulla abbia perduto di una freschezza che sa spesso di rapido incisivo schizzo ci sembra il prototipo della letteratura turistica, dove in giusto equilibrio si compenetrano la erudizione storica, la frase poetica e la vivacità aneddotica. Alcune sue descrizioni sono perciò definitive. — Talvolta la descrizoine si indugia nel passato ed eccola d'improvviso vivificata da una rapida sintesi, illuminata da un avvicinamento storico impensato e geniale. Un aggettivo una breve frase bastano, come una pennellata felice, a fissare stabilimente un paesaggio, un ambiente, una città un monumento. «Lirica» è chiamata spiaggia del mare latino; Astura è «la torre del romanticismo»; Arpino «uno dei punti dai quali appare tutto il panorama della storia». Il Castello degli Orsini a Bracciano è detto la «cronaca granitica dei terribili tempi feudali»; la campagna romana nobile e severa, della quale in particolare il Gregorivius ha sentito tutto il fascino, è «il teatro più grande della storia», «la scena dell'universo» — Incantevole è la descrizione dell'alba sul mare, potentissima è la pennellata con cui è resa la poesia della foresta di Segni; dove «il pino risuona come un arpa» ed il cui suono «ha qualche cosa di delizioso come un canto degli spiriti». La descrizione della Pompei del Medioevo. «Ninfa sprofondata nella sua incantevole tomba di edera e di fiori» è ormai classica; essa ha la ricchezza coloristica di una pittura zooljana ed una sobrietà misurata dal buon gusto.

× × ×

Al cardinale Lambertini, che fu poi Benedetto XIV, si attribuisce una amabile risposta a un pio e zelante signore che gli andava a narrare tutti gli scandali pubblici e privati. Un giorno, il grande Arcivescovo un po' seccato, ma sorridente, dopo aver udite le lamentazioni del moralista, disse: «Figlio mio! Io ti ringrazio della tua preferenza. Ma non potresti andare, qualche volta a vuotare il sacco delle sporcizie bolognesi da qualche altra persona? Io ti ringrazierò quando verrai a riferirmi qualche opera virtuosa compiuta dai miei diocesani». Questo aneddoto è ricordato dal «Caffaro» a proposito di un episodio riguardante Saint Beuve, che fu obbligato nel 1865, a pronunciare all'Accademia di Francia il tradizionale discorso sui «premi di virtù». Nessuno pareva meno indicato a tale ufficio solenne, di quell'ironico scrittore, assai scettico in fatto della virtù della bontà e dell'umana gentilezza. Ma così voleva il protocollo e Saint Beuve, che presiedeva la seduta annuale, non poteva sfuggire al supplizio. Tuttavia egli si prese argutamente la rivincita e pose dello spirito arguto là dove altri non avrebbe messo che del bolso retoricume da moralista piagnone o quacchereggiante. Così, dopo aver ricordato amabilmente le «plaisanteries» che accolsero l'istituzione della fondazione di M. de Montyon, egli passò all'ironia e propose di fondare un opera che organizzasse «le spie del merito ignoto e della virtù sconosciuta», persone cioè incaricate di cercare, col lanternino della buona volontà, i genii sconosciuti e modesti, e di metterne in valore le belle e buone azioni. La proposta di Saint Beuve cadde però nel vuoto. Al mondo non ci sono purtroppo che gli eterni pettegoli che denunciano le malefatte, gli scandali e le cose orride, che neppure dovrebbero guardare.

× × ×

Un singolare avversario ebbe Alessandro Manzoni in un canonico di Rimini, don Federico Balsimelli, del quale si occupa nel «Resto del Carlino» Alfredo Panzini. — Il Balsimelli nacque in San Martino nel 1823, fu parroco in diverse terre di Romagna e più a lungo a Rimini dove morì nel primo decennio di questo secolo, ricco di anni e poverissimo. Poverissimo prete, egli si dichiara con non so quale compiacimento evangelico. Visse beneficando... e odiando Alessandro Manzoni Vecchio ed infermo, venendo a casa sua non so quale donnetta a chiedergli l'elemosina, nulla altro avendo egli da darle, prese dal fornello la pentola del brodo e gliela diede Un rispettabile signore di Rimini talora lo invitava a desinare, e sul più bello del pranzo così, per gioco innocente su quella debolezza, cominciava: «Badi però, caro don Balsimelli, che il Manzoni è un grande scrittore». Il povero vecchio si torceva tutto e supplichevolmente diceva: «Perchè mi volete amareggiare questo boccone che mangio? »

× × ×

Le ultime informazioni pervenute circa la importazione della carta da sigarette nella Tunisia possono interessare i produttori italiani di una industria che in Italia ha avuto modo di affermarsi. Il quantitativo della carta da sigarette importato nella Reggenza nell'anno 1920 è stato il seguente: rocchetti in trotoli 21.430 chilil. risme o quinterni 44.436. Le compre della direzione dei monopoli figurano in queste cifre per una importante proporzione. — Questa amministrazione - dice la «Rivista Politica e Finanziaria» - compra essa sola la totalità della carta in rocchetti e 10 milioni di foglietti (da mm. 72 per 37) di diversi modelli, carta bianca estremità paraffinata. Finora, come è facile spiegarsi, le Case francesi sono state le sole ammesse a prendere parte alle aggiudicazioni, pur nondimeno la concorrenza estera - anche italiana - comincia ad affermarsi. La direzione dei monopoli ha pagato l'anno scorso, banchina Tunisi, dogana a suo carico, fr. 11,40 il rotolo di 30 mm. di larghezza e quest'anno fr. 14.10. .. Le qualità impiegate sono la carta vegadino in rotoli e la carta velina in foglietti

NEL MAROCCO
La prigionia di ufficiali

MADRID, 30. — I giornali hanno da Melilla che il ministro La Cervia ed il generale Berangier con il loro seguito, nel recarsi a Souk el Had sono stati fatti segno a colpi di fucile che non hanno colpito nessuno. Si smentisce ufficialmente la voce, nei circoli militari dell'accerchiamento di una colonna spagnola nella zona di Zarahme. Il «Diario Universale», secondo informazioni ricevute dice che il generale Navarro di cui non si sapeva notizie da qualche giorno sarebbe pressi i Beni Urroaguel con due comandanti, quattro capitani un sottotenente, un aiutante, un interprete ed otto uomini di truppa.

NELL'ASIA MINORE
L'avanzata dei turchi

COSTANTINOPOLI, 29 — Lo officio informazioni turco riceve il seguente comunicato: L'esercito turco che aveva occupato Vileyok ha occupato Achaghi - K. no e Venitlei. Il nostro esercito continua la sua avanzata in direzione di Bozcord e di I-neu. Le operazioni si svolgono favorevolmente all'esercito turco.

Il popolo bulgaro vuol avere
UN ESERCITO

SOFIA, 29. In occasione della decisione della conferenza degli ambasciatori circa il disarmo completo della Bulgaria fu tenuta una riunione pubblica nella quale venne rilevato che un esercito è indispensabile per la sicurezza interna ed esterna della Nazoine. Fu poi presa la decisione di fare appello all'opinione pubblica dei popoli civili e chiedere ad essi un miglior trattamento. Venne infine deciso di pregare il governo bulgaro di comunicare tale decisione ai governi delle grandi potenze ed alla società delle nazioni, analoghe riunioni ebbero luogo in altre città della Bulgaria.

La pace firmata a Budapest

BUDAPEST, 30. — La pace separata fra gli Stati Uniti d'America e la Ungheria è stata firmata ieri nel pomeriggio dal ministro degli esteri conte Banfy e dall'alto commissario Grandsmith.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 30. — (Cambi). — Francia: 181 — Londra: 86.50 — Svizzera: 396,50 — New York: 23,17 e mezzo — Germania: 26,75.

: : Orario ferroviario : :

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: 5.10 — 8.— (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19,45 (x)
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).
Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 —10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenza da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,25 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia del Degano: Partenze da Comegliane: ore 4.40 — 8 — 16 — 18.40. — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19,45 — Partenze da Villasantina: ore 9,15 — 12,15 — 20 — 22,30. — Arrivi a Comeglians: ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — 23,40.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11.40 — 15,5 — 17,5 Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.
Partenza da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — **Arrivo a Udine:** ore 9.15, 15.35.
Partenza da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19 — Partenza da Tricesimo: 10.45 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore 8.30, 14** — Partenze da Udine: **ore 11**, 16.30 — **Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.**

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10. 11.55, 183) — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca Dobra — Ore 16.45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO
Partenza da Precenicco ore 7.30
Partenza da Lignano » 17.—

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.30
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.